



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders

LIFE 16 GIE/IT/000748



Temi chiave della giornata

- ***Il GPP: una definizione***
- *Appalti pubblici e GPP nel contesto europeo*
- *Il percorso italiano: il Piano d'Azione Nazionale per il GPP*
- *Codice degli appalti e GPP*
- *I Criteri Ambientali nel settore delle attività culturali (GreenFEST)*



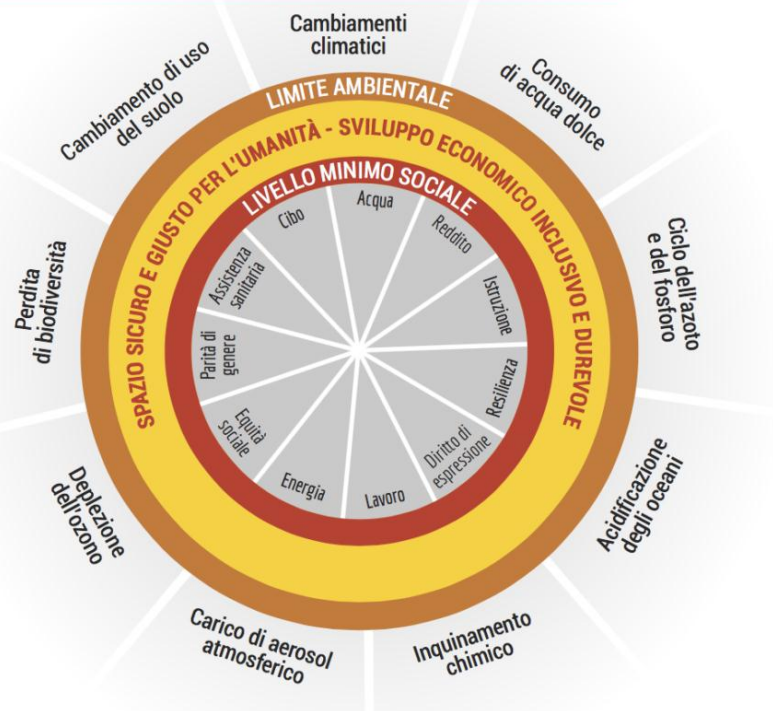
LIFE 16 GIE/IT/000748

Agire entro i limiti planetari

LA "CIAMBELLA"

DEI LIMITI SOCIALI E PLANETARI

FONTE: A SAFE AND JUST SPACE
FOR HUMANITY - OXFAM DISCUSSION PAPERS.



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders

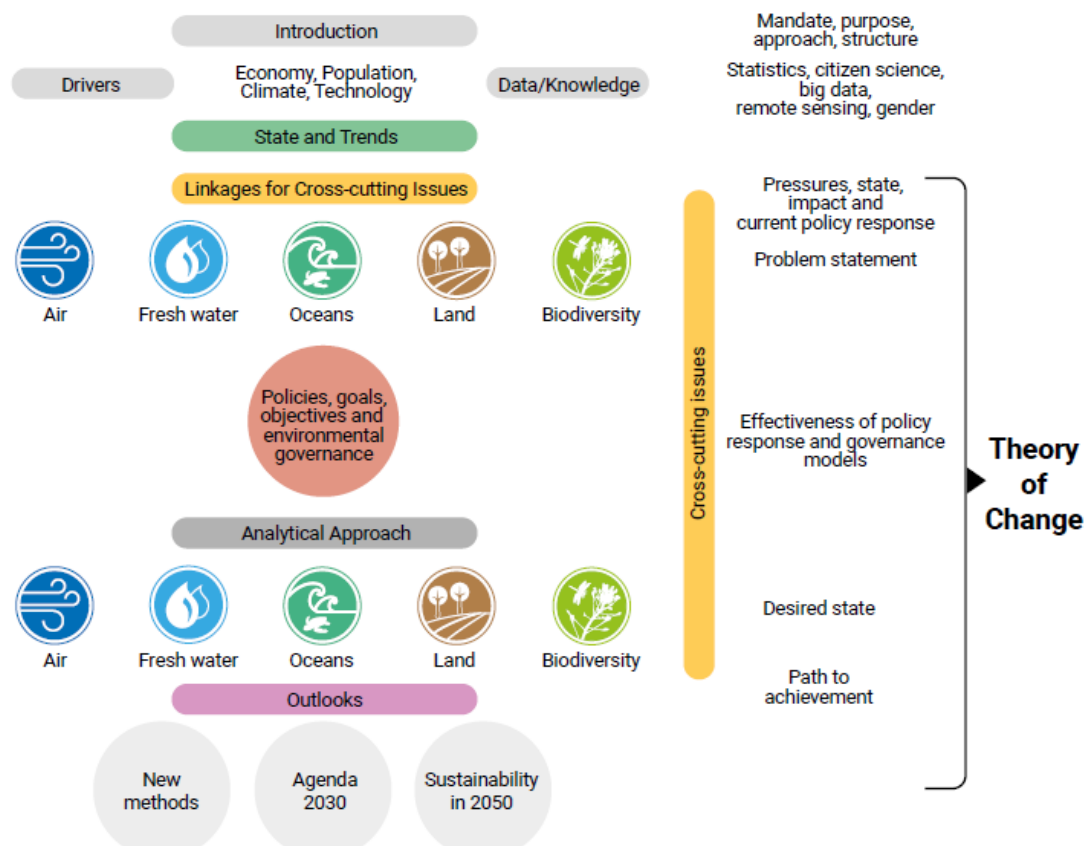


LIFE 16 GIE/IT/000748

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



Global Environmental Outlook



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

Il Green Public Procurement

Quattro aspetti da prendere in considerazione:

«Il Green Public Procurement è l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minor impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita»

Amministrazioni pubbliche

Tutte le fasi del processo di acquisto

Minore impatto ambientale

Lungo l'intero ciclo di vita



LIFE 16 GIE/IT/000748

Amministrazioni pubbliche

- Sulla base del *Sistema europeo dei conti* (Sec 2010, definito dal Regolamento europeo n. 549/2013) e delle sue interpretazioni fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt* di Eurostat (2016), l'ISTAT predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del **settore delle Amministrazioni Pubbliche** (*Settore S13 nel Sec*).
- Lo si trova nel sito dell'ISTAT (Elenco delle Pubbliche Amministrazioni 2016), aggiornamento annualmente.

https://www.istat.it/it/files//2016/09/LISTA_S13_-ANALITICA-OTTOBRE_2018.pdf



LIFE 16 GIE/IT/000748

Le fasi del processo d'acquisto

La definizione dei requisiti dell'appalto, ovvero le fasi del processo di acquisto da «rendere verdi», sono ben identificate dalla **Comunicazione interpretativa della Commissione n.274 del 2001** «Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici» poi riprese nel capitolo 3 del **Manuale europeo «Acquistare Verde»** (2004 e 2016).

- *Definizione dell'Oggetto dell'Appalto*
- *Redazione delle Specifiche Tecniche*
- *Individuazione delle modalità di Selezione dei fornitori*
- *Criteri di Aggiudicazione dell'Appalto*
- *Redazione delle Clausole di Esecuzione dell'Appalto*



Gli impatti ambientali e sociali

Ridurre gli impatti e gli effetti sull'ambiente

- ridurre la produzione dei rifiuti;
- ridurre il consumo idrico;
- ridurre il consumo di energia;
- ridurre le emissioni di CO₂;
- ridurre il consumo di materie, quelle essenziali e le terre rare;
- effetto serra;
- esaurimento delle risorse naturali;
- perdita di biodiversità;
- riduzione dello strato di ozono;
- acidificazione delle acque;
- tutela del lavoro dignitoso e dei diritti



LIFE 16 GIE/IT/000748

Il «ciclo di vita»



L'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment), in Europa richiesta dall'Ecolabel, è normato da:

- UNI EN ISO 14040:2006 «Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento»;
- UNI EN ISO 14044:2018 «Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida»;
- UNI ISO/TS 14048:2006 «Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Formato della documentazione dei dati»
- UNI ISO/TS 14072:2015 «Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida per la valutazione del ciclo di vita delle organizzazioni»



LIFE 16 GIE/IT/000748

Temi chiave della giornata

- *Il GPP: una definizione*
- ***Appalti pubblici e GPP nel contesto europeo***
- *Gli obiettivi europei e nazionali di GPP. Il percorso italiano. Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP*
- *Codice degli appalti e GPP*
- *I Criteri Ambientali nel settore delle attività culturali (GreenFEST)*



LIFE 16 GIE/IT/000748

Perché gli appalti pubblici

170,3 mld in Italia (10,4%) e 2.015,3 mld nell'UE (13,7%)

Table 1. Estimate of total general government expenditures on works, goods, and services (excluding utilities) in billion euros

	year				
	2012	2013	2014	2015	Mean
Belgium	56.8	57.1	58.7	59.5	58.0
Bulgaria	4.5	4.9	5.5	6.2	5.3
Czech Republic	22.2	21.4	21.5	24.2	22.3
Denmark	37.6	37.3	38.3	38.7	38.0
Germany	408.7	425.5	442.0	461.7	434.5
Estonia	2.6	2.6	2.7	2.9	2.7
Ireland	17.0	16.5	18.0	18.3	17.5
Greece	20.0	19.0	18.9	19.0	19.2
Spain	113.0	105.9	104.9	111.4	108.8
France	313.5	318.6	317.0	317.2	316.6
Croatia	5.7	6.0	6.0	5.7	5.9
Italy	171.7	171.6	169.2	170.3	170.7
Cyprus	1.3	1.1	1.0	1.0	1.1
Latvia	2.7	2.7	2.7	2.9	2.8
Lithuania	3.6	3.6	3.7	3.9	3.7
Luxembourg	5.6	5.7	5.9	6.3	5.9
Hungary	13.1	14.3	16.2	17.3	15.2
Malta	0.7	0.7	0.9	1.0	0.8
Netherlands	134.8	133.9	134.9	135.6	134.8
Austria	41.1	42.5	43.4	45.2	43.0
Poland	48.4	47.4	51.5	52.1	49.8
Portugal	17.2	16.6	17.0	17.7	17.1
Romania	15.6	16.2	16.4	18.7	16.7
Slovenia	4.7	4.8	5.1	5.2	5.0
Slovakia	9.9	10.1	10.9	13.4	11.1
Finland	35.8	37.4	37.7	38.0	37.2
Sweden	69.3	71.8	70.8	72.1	71.0
United Kingdom	290.3	285.4	312.6	349.7	309.5
EU total	1867.5	1880.5	1933.2	2015.3	1924.1

Table 2. Estimate of total general government expenditures on works, goods, and services (excluding utilities) as % of GDP

	year				
	2012	2013	2014	2015	Mean
Belgium	14.7	14.5	14.6	14.5	14.6
Bulgaria	10.6	11.7	12.9	13.7	12.2
Czech Republic	13.8	13.6	13.7	14.5	13.9
Denmark	14.9	14.6	14.7	14.5	14.7
Germany	14.8	15.1	15.1	15.2	15.1
Estonia	14.6	13.9	13.6	14.1	14.1
Ireland	9.7	9.2	9.3	7.2	8.8
Greece	10.5	10.5	10.6	10.8	10.6
Spain	10.9	10.3	10.1	10.4	10.4
France	15.0	15.1	14.8	14.5	14.9
Croatia	13.0	13.8	13.9	13.1	13.5
Italy	10.6	10.7	10.4	10.4	10.5
Cyprus	6.8	6.1	5.5	5.5	6.0
Latvia	12.1	11.8	11.6	12.0	11.9
Lithuania	10.7	10.2	10.0	10.6	10.4
Luxembourg	12.7	12.3	11.9	12.3	12.3
Hungary	13.3	14.1	15.4	15.8	14.7
Malta	10.4	9.5	10.7	11.9	10.6
Netherlands	20.9	20.5	20.3	20.0	20.4
Austria	13.0	13.2	13.1	13.3	13.2
Poland	12.4	12.0	12.5	12.2	12.3
Portugal	10.2	9.7	9.8	9.9	9.9
Romania	11.7	11.2	10.9	11.6	11.3
Slovenia	13.1	13.4	13.7	13.6	13.5
Slovakia	13.6	13.6	14.4	17.0	14.7
Finland	17.9	18.4	18.4	18.2	18.2
Sweden	16.4	16.5	16.4	16.1	16.3
United Kingdom	14.1	13.9	13.8	13.6	13.9
EU country average	12.9	12.8	12.9	13.1	13.0
EU total	13.9	13.9	13.8	13.7	13.8

Public Procurement Indicator (2016) - The EU single market



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

GPP fa bene all'economia

L'economia europea **non può competere con le altre aree economiche regionali sul versante della riduzione dei costi**, per non compromettere la società, i diritti sociali e le tutele dell'ambiente.

L'inserimento dei criteri ambientali e sociali negli appalti pubblici dei paesi membri avvantaggia l'industria e l'economia europea, che presenta prestazioni ambientali (efficienza energetica e nell'uso delle risorse) e sociali (tutela della dignità del lavoro, diritti sindacali, diritti umani) ancora superiori a quelle delle industrie di paesi concorrenti.

L'inserimento dei criteri ambientali e sociali negli appalti **spiazza i concorrenti extraeuropei** (che ancora non li possiedono) e orienta le produzioni in una **direzione (efficienza energetica e di risorse) che ha più futuro**, sia per la riduzione dei costi e dei rischi, che per la realizzazione di prodotti verdi, più vicini ai desideri, presenti e futuri, dei consumatori



Fasi delle politiche per il GPP

Per queste ragioni l'interesse dell'Unione Europea al GPP è stato costruito, nel tempo, classificabili in cinque fasi :

1. L'avvio del GPP: dalla comunicazione interpretativa alla prima direttiva sugli appalti pubblici (2001-2004)
2. La costruzione del contesto politico per il GPP: dal Manuale Acquistare Verde agli «Appalti pubblici per un ambiente migliore» (2004-2008);
3. Facilitare l'adozione del GPP: i Criteri Comuni Europei (dal 2009) e monitoraggio dei Piani d'Azione per il GPP;
4. Rafforzare il contesto politico: l'Agenda 2020 (2010-2014);
5. Inserire il GPP nel contesto dell'Economia Circolare (2014 fino ad oggi).



Documenti europei: 2001-2011

Libro Verde sugli appalti pubblici (1996) individua lo strumento del GPP;

Nel 2001 la prima comunicazione (274 del 2001) sulla **possibilità di introdurre criteri ambientali negli appalti pubblici**;

Nel 2003 la Comunicazione della Commissione Europea 302 sulla Politica Integrata dei Prodotti con indicazione sui **Piani d'Azione per il GPP**;

Le **Direttive Europee sugli appalti 17 e 18** del 30 Marzo 2004;

Manuale europeo **Buying Green!** (2004 e 2011) sul GPP;

Piano d'Azione Tecnologie Ambientali ETAP Agosto 2004;

Linee Guida per la redazione dei **Piani d'Azione Nazionali per il GPP** (2005);

Comunicazione della Commissione su **produzione e consumo sostenibile** 397/2008;

Comunicazione **Appalti pubblici per un ambiente migliore** 400/2008, che definisce l'obiettivo di GPP al 50% e i criteri comuni;

Criteri ambientali comuni europei: dal 2009;

EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Comunicazione del 3 marzo 2010, COM(2010) 2020;

Linee Guida per l'SPP **Buying Social** (Gennaio 2011);



Documenti europei: 2011-2018

Libro Verde (15/2011) Sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti

Comunicazione 206/2011 della Commissione Europea "Atto per il mercato unico: dodici leve per stimolare la crescita e rafforzare la fiducia"

Comunicazione 109/2011 della Commissione Europea "Piano di efficienza energetica"

Programma generale di azione della UE "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" del 2012 appalti pubblici verdi per "trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva"

Comunicazione "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" (COM(2013)196) – (OEF e PEF)

Comunicazione 440/2014 Verso un'economia circolare

Comunicazione 445/2014 Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia sul metodo comune per valutare prestazioni ambientali

Comunicazione 614/2015 L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare e Relazione 33/2017 sull'applicazione del Piano per l'economia circolare



GPP ed economia circolare

Il documento del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico **Verso un Modello di Economia Circolare per l'Italia**, indica, quale strumento della Fase di Transizione - congiuntamente al ripensamento del concetto di «rifiuto», alla tracciabilità delle filiere, all'efficienza d'uso delle risorse e all'uso degli indicatori - anche il **Green Public Procurement (punto 15)** afferma, in modo perentorio, che *«la potente leva di mercato rappresentata dagli acquisti pubblici, può divenire uno dei principali strumenti per indirizzare le produzioni verso modelli di economia circolare»*.

I Criteri Ambientali Minimi e il GPP possono aiutare il GPP «valorizzando le qualità e le prestazioni dei prodotti, la loro efficienza energetica in fase di uso, la sicurezza in termini di limiti alla presenza di sostanze pericolose, il contenuto di riciclato, la riparabilità, la durata dei prodotti stessi».



Obiettivi e monitoraggio GPP

La Comunicazione della Commissione Appalti pubblici per un ambiente migliore (n. 400 del 2008) fissava l'obiettivo del 50% di GPP.

Venivano inoltre previsti degli **indicatori del sistema di monitoraggio**:

- 1) % GPP sul totale degli acquisti pubblici (in valore €)
- 2) % GPP sul totale degli acquisti pubblici (numero di contratti)
- 3) % impatto ambientale del GPP in termini di emissioni di CO2
- 4) % impatto finanziario del GPP, misurato sulla base dei costi lungo il ciclo di vita



Obiettivi di GPP nei paesi

PAESE		PAESE	
AUSTRIA	Obbligazione generica a livello federale	LETTONIA	30% al 2017 e 100% Fondi Comunitari
BELGIO	Norme regionali per specifici prodotti	LITUANIA	50% acquisti al 2020
BULGARIA	Definiti target per prodotto	MALTA	Obiettivi alti per 14 gruppi prodotti
CIPRO	Obiettivo 50% degli acquisti	NORVEGIA	Nessuna % ma obbligo GPP e LCC
CROAZIA	Obiettivo: 50% degli acquisti al 2020	OLANDA	Obiettivi 100-75-50% a vari livelli
DANIMARCA	Regole indicative per 50% acquisti	POLONIA	Obiettivo 25%
ESTONIA	15% al 2018	PORTOGALLO	60% e 40% per aziende pubbliche
FINLANDIA	Obiettivi per specifici prodotti	REP. Ceca	Regole per responsabili e 25% veicoli
FRANCIA	Obiettivo del 30%	SLOVACCHIA	50% a livello centrale
GERMANIA	Uso LCC obbligatorio	SLOVENIA	50% e sviluppati 20 CAM
IRLANDA	50% degli acquisti	SPAGNA	Tra 25 e 100 % per categorie prodotto
ITALIA	Obbligatorio 100 % acquisti (art. 34) CAM	SVEZIA	Sviluppati 15 CAM e obbligatorio per auto



I Criteri Comuni Europei

Definiti sulla base di:

- Analisi del ciclo di vita (documenti di background)
- Condivisione multi-stakeholders
- Definizione e campo di applicazione
- Principali impatti ambientali (aspetti ambientali e approccio GPP)
- Criteri GPP: di base e generali
- Cenni ai sistemi di verifica
- Calcolo dei costi lungo il ciclo di vita



Aspetti ambientali e approccio GPP

Principali aspetti ambientali

- Consumo energetico e derivanti emissioni di gas a effetto serra, connessi alla produzione e all'utilizzo.
- Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, bioaccumulo ed effetti sugli organismi acquatici dell'estrazione e della lavorazione di materie prime e sostanze pericolose utilizzate nei prodotti.
- Consumo di risorse limitate e di materie prime essenziali per la produzione di prodotti informatici.
- Produzione di rifiuti potenzialmente pericolosi da attrezzature elettroniche al momento dello smaltimento finale



Approccio GPP

- Acquisto di modelli efficienti dal punto di vista energetico
- Acquisto di prodotti contenenti una quantità limitata di componenti pericolosi e dal ridotto potenziale di emissioni pericolose al momento dello smaltimento
- Progettazione per la durabilità, la possibilità di aggiornamento e la riparabilità
- Estensione della vita del prodotto alla fine della durata d'uso
- Progettazione per lo smontaggio e la gestione della fine del ciclo di vita, in modo da ottimizzare il



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

CCE approvati

I Criteri Comuni Europei (21 CCE a Novembre 2018) relativi a:

Prodotti e servizi di pulizia

Carta per fotocopie e grafica

Produzione combinata di calore ed energia elettrica (PCCE)

Edifici per uffici

Apparecchiature elettriche ed elettroniche nel settore sanitario

Energia elettrica

Generi alimentari e ristorazione

Arredamento

Prodotti e servizi per il giardinaggio

Apparecchiature per il trattamento di immagini

Illuminazione interna

Apparecchiatura da ufficio

Progettazione, costruzione e manutenzione stradali

Rubinetteria per sanitari

Illuminazione pubblica e segnali stradali

Prodotti tessili

Vasi sanitari e orinatoi

Trasporti

Rivestimenti per parete

Infrastrutture per le acque reflue

Riscaldamento ad acqua



Temi chiave della giornata

- *Il GPP: una definizione*
- *Appalti pubblici e GPP nel contesto europeo*
- *Il percorso italiano. Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP*
- *Codice degli appalti e GPP*
- *I Criteri Ambientali nel settore delle attività culturali (GreenFEST)*



LIFE 16 GIE/IT/000748

Il percorso italiano per il GPP

Legge n. 296 del 27-12-2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (**legge finanziaria 2007**), art 1 comma 1126 prevede l'attuazione e il monitoraggio di un «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»

Il “**Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione**” (**PAN GPP**), è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dello Sviluppo Economico n. 135 del 11 aprile 2008, rivisto con il Decreto 10 Aprile 2013.

Collegato Ambientale: Legge 221/2015 «Disposizioni per la Green Economy» Capo IV sul GPP (articoli 16-19)

Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e il «correttivo» D.lgs 19 aprile 2017, n. 56): articolo 34



IL PAN GPP

Il “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione” (PAN GPP), è stato approvato con Decreto del Ministero dell’Ambiente, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro dello Sviluppo Economico n.135 del 11 aprile 2008, pubblicato su GURI n. 107 del 8 maggio 2008 e ora rivisto con il Decreto 10 Aprile 2013.

Il **PAN rivisto (2013)** fissa l’obiettivo di GPP al 50%, ovvero che si debbano inserire i criteri ambientali (e sociali) nel 50% degli appalti, espressi in valore monetario.

Si stabilisce chi deve applicare il GPP, per quali settori di attività economica redigere i **Criteri Ambientali Minimi**.



Chi deve comprare «verde»

Amministrazioni centrali, Presidenza del Consiglio
e Ministeri

Regioni

Province

Comuni

Comunità
Montane

ASL ed USL

Scuole, università ed enti di ricerca

Enti, imprese, società che erogano **servizi di
trasporto pubblico** ed **e energia elettrica**

Agenzie nazionali e regionali (es.
ISPRA, ARPA)

Centrali di committenza (Consip
e centrali regionali)

Enti parco nazionali e regionali



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

Le categorie merceologiche

Edilizia (edifici e strade)

Servizi Energetici

(raffrescamento, raffreddamento ed illuminazione)

Servizi di gestione degli edifici

(pulizia e manutenzione)

Elettronica e telecomunicazione

Arredi

Cancelleria

Servizi urbani e al territorio

Trasporti (mezzi e servizi)

Gestione rifiuti

Mense ed alimenti

Tessili e calzature

Elettromedicali e prodotti sanitari



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

I Criteri Ambientali Minimi

Nel documento denominato «Criteri Ambientali Minimi» si trovano:

I **criteri di base** (nella prima parte)

Qualche volta nella prima parte si trovano anche dei criteri (relativi all'oggetto dell'appalto o alla selezione dei candidati) che in verità non sarebbero obbligatori.

Sono obbligatori solo quelli relativi a: specifiche tecniche e clausole contrattuali

I **criteri premianti** (nella seconda parte)

Che stabiliscono alcuni requisiti ambientali a cui attribuire un punteggio in fase di gara.

All'articolo 10bis del Codice degli Appalti si afferma «che la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento». Quindi il punteggio tecnico vale il 70%



I CAM e gli acquisti circolari

I Criteri Ambientali inseriti nei bandi possono prevedere dei Criteri di Circolarità, che riguardano:

- Il **design** per l'identificazione, il disassemblaggio, il recupero, il riciclo delle componenti dei prodotti
- Il **design per prodotti più «leggeri»**, per materia ed energia utilizzata
- Il **recupero e il riciclo** dei materiali
- L'estensione della **durata di vita** dei beni
- La trasformazione dei **prodotti in servizi**
- L'**innovazione ecologica**

Si tratta quindi di promuovere degli **Acquisti Circolari**



I CAM approvati (marzo 2019)

- DM 12 ottobre 2009: **Carta** in risme, **Ammendanti** (DM 13/12/2013)
- DM 22 febbraio 2011: **Prodotti tessili** , **Arredi per ufficio** (entrambi rivisti con DM 11/1/2017 Illuminazione pubblica (DM 23/12/2013), IT prodotti elettronici (DM 13/12/2013)
- DM 25 luglio 2011: servizi di **ristorazione e acquisto derrate alimentari**, serramenti
- DM 7 marzo 2012: **Servizi energetici** (raffrescamento / riscaldamento, forza motrice ed **illuminazione** di edifici)
- DM 6 maggio 2012: **Veicoli** su strada
- DM 24 maggio 2012: Servizi di **pulizia**
- DM 6 giugno 2012: **Criteri sociali**
- DM 4 aprile 2013: **Carta per copia e carta grafica**
- DM 13 dicembre 2013: Acquisto **piante ornamentali**
- DM 13 febbraio 2014 **Toner**, Gestione dei **Rifiuti Urbani**
- DM 5 febbraio 2015 **Arredo urbano**
- DM 5 febbraio 2015: articoli per l'**arredo urbano**.
- DM 24 Dicembre 2015: **Ausili per l'incontinenza**; Servizio di progettazione e lavori, per la costruzione e la ristrutturazione degli **edifici** (modificato il DM 11 Gennaio 2017)
- DM 18 Ottobre 2016 **Sanificazione delle strutture ospedaliere e prodotti detergenti**
- DM 27 Settembre 2017 **Illuminazione Pubblica**
- DM 11 Ottobre 2017 **Edilizia**
- DM 28 Marzo 2018 **Servizio Illuminazione Pubblica**
- DM 17 maggio 2018 **Calzature da lavoro, articoli e accessori in pelle**

Temi chiave della giornata

- *Il GPP: una definizione*
- *Appalti pubblici e GPP nel contesto europeo*
- *Il percorso italiano. Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP*
- ***Codice degli appalti e GPP***
- *I Criteri Ambientali nel settore delle attività culturali (GreenFEST)*



LIFE 16 GIE/IT/000748

Il GPP obbligatorio

La principale novità normativa in tema di Green Public Procurement è data dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 50/2016, modificato dal D.lgs. n. 56/2017) che, **all'art. 34**, ha introdotto **l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali”, contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), “per gli affidamenti di qualunque importo”.**



Il Codice dei Contratti Pubblici

- Art. 4** - Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi
- Art. 30** - Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni
- Art. 34** - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale (Obbligo GPP)
- Art. 50** - Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi
- Art. 68** - Specifiche tecniche, formulate tenendo conto delle caratteristiche ambientali
- Art. 69** - Etichettature, per le caratteristiche ambientali e sociali
- Art. 71** - Bandi di gara conformi ai Bandi Tipo
- Art. 82** - Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova
- Art. 86** - Mezzi di prova
- Art. 87** - Certificazione della qualità ambientale degli operatori
- Art. 95** - Criterio di aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- Art. 96** - Valutazione del costo lungo il Ciclo di Vita (LCC)
- Art. 100** - Condizioni esecuzione dell'appalto
- Art. 144** - Servizi di ristorazione
- Art. 213** - ANAC



Art. 4 e 30 sostenibilità nei principi

Art. 4

1. L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, **tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.**

Art. 30

Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, le stazioni appaltanti rispettano, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla **tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.**



Art. 34 CAM obbligatori

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal PAN GPP attraverso **l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM** adottati con decreto del Minambiente e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, (anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144).

2. I CAM, in particolare i **criteri premianti**, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.

3. L'obbligo si applica per gli **affidamenti di qualunque importo**, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei CAM adottati nell'ambito del PAN GPP.



Art. 68 Le specifiche tecniche (1)

1. Le specifiche tecniche indicate al punto 1 allegato XIII sono inserite nei documenti di gara e definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture. Tali caratteristiche possono inoltre **referirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale**, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi.

3. Per tutti gli **appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche** è necessario che le specifiche tecniche siano elaborate in modo da tenere conto dei **criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti**



ART 68: Le specifiche tecniche (2)

5. Le specifiche tecniche sono formulate

- a) in **termini di prestazioni o di requisiti funzionali**, comprese le caratteristiche ambientali, se i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni aggiudicatrici di aggiudicarlo;
- b) mediante **riferimento a specifiche tecniche e alle norme** che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali. **Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»;**
- c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità;
- d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche.



Art. 100: le clausole contrattuali

L'articolo afferma che le stazioni appaltanti possano richiedere **condizioni particolari in merito all'esecuzione dell'appalto** nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni sui criteri relativi alla sua aggiudicazione, che possono contemplare anche delle esigenze economiche **legate all'innovazione, nonché di ordine ambientale, sociale o relative all'occupazione**

1. Le stazioni appaltanti possono **richiedere requisiti particolari per l'esecuzione del contratto**, purchè siano compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione e siano precisate nel bando di gara, o nell'invito in caso di procedure senza bando o nel capitolato d'oneri. **Dette condizioni possono attenersi, in particolare, a esigenze sociali e ambientali.**

2. In sede di offerta **gli operatori economici dichiarano di accettare i requisiti** particolari nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.



Art. 69: caratteristiche etichettature (1)

Le caratteristiche che devono possedere le etichette ambientali per poter essere inserite gli appalti pubblici e per poter essere imposte dalla PA come mezzo di prova, nelle specifiche tecniche dell'appalto, nei criteri di aggiudicazione sono:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici che intendono acquistare lavori, forniture o servizi con specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo, **possono imporre** nelle specifiche tecniche, nei criteri di aggiudicazione o nelle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, un'**etichettatura specifica come mezzo di prova**, a patto che:
 - a) i requisiti per l'etichettatura sono **idonei e ad esso connessi** (IMMEDIATEZZA)
 - b) siano basati su **criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori** (OGGETTIVITA')
 - c) siano stabiliti con **procedimento aperto e trasparente** al quale possano partecipare tutte le parti interessate (enti pubblici, consumatori, parti sociali, i produttori, i distributori e le ONG);
 - d) le **etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate** (CONDIVISIONE CON LE PARTI INTERESSATE)
 - e) i requisiti per l'etichettatura sono **stabiliti da terzi** sui quali non si può esercitare un'influenza determinante (DEMOCRATICITA')



Art. 69: caratteristiche etichettature (2)

2. Se le amministrazioni aggiudicatrici **non richiedono** che i lavori, le forniture o i servizi **soddisfino tutti** i requisiti per l'etichettatura, **indicano a quali requisiti per l'etichettatura fanno riferimento**. Si accettano tutte le etichettature che confermano che i lavori, le forniture o i servizi soddisfano i requisiti equivalenti.

3. Se un operatore economico **dimostra di non avere la possibilità di ottenere l'etichettatura specifica indicata dall'amministrazione aggiudicatrice** o un'etichettatura equivalente **entro i termini richiesti, per motivi ad esso non imputabili**, l'amministrazione aggiudicatrice **accetta altri mezzi di prova**, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, idonei a dimostrare che i lavori, le forniture o i servizi che l'operatore economico interessato deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dall'amministrazione aggiudicatrice.



Art. 69 Mezzi di prova, conformità, rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova (1)

1. Le amministrazioni aggiudicatrici possono esigere che gli operatori economici presentino, **come mezzi di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, una relazione di prova o un certificato rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.** Le amministrazioni aggiudicatrici che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno **specifico organismo di valutazione della conformità** accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità **equivalenti**.

Per «**organismo di valutazione della conformità**» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del **Regolamento (CE) n. 765/2008** o autorizzato, per la normativa comunitaria di armonizzazione



Art. 69 Mezzi di prova, conformità, rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova (2)

2. Le amministrazioni aggiudicatrici **accettano altri mezzi di prova appropriati**, diversi da quelli di cui al comma 1, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, se l'operatore economico interessato **non aveva accesso ai certificati o alle relazioni di prova** di cui al comma 1, o **non poteva ottenerli** entro i termini richiesti, purché il mancato accesso non sia imputabile all'operatore economico interessato e **purché** questi dimostri che i lavori, le forniture o i servizi prestati **soddisfano i requisiti o i criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione o le condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.**

CERTIFICAZIONE rilasciati da un organismo di valutazione della conformità

RELAZIONI DI PROVA rilasciati da un organismo di valutazione della conformità

ALTRI MEZZI DI PROVA APPROPRIATI (DOCUMENTAZIONE TECNICA)



Art. 87 Certificazione della qualità dell'operatore economico (1)

1. Qualora richiedano la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa determinate norme di garanzia della qualità le stazioni appaltanti riferiscono ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, **certificati da organismi accreditati**. Le stazioni appaltanti **riconoscono i certificati equivalenti** rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri. Esse ammettono parimenti **altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità**, qualora gli operatori economici interessati **non avessero la possibilità di ottenere tali certificati entro i termini richiesti per motivi non imputabili agli stessi operatori economici**, a condizione che gli operatori economici dimostrino che le misure di garanzia della qualità proposte soddisfano le norme di garanzia della qualità richieste



Art. 87 Certificazione della qualità dell'operatore economico (2)

2. Le stazioni appaltanti, quando richiedono la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti **per attestare il rispetto da parte dell'operatore economico di determinati sistemi o di norme di gestione ambientale**, fanno riferimento a **EMAS** o a **altri sistemi di gestione ambientale** se conformi all'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1221/2009 o ancora ad **altre norme di gestione ambientale fondate su norme europee o internazionali in materia, certificate da organismi accreditati per lo specifico scopo**, ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Le stazioni appaltanti **riconoscono i certificati equivalenti** rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri.

3. Le stazioni appaltanti fanno riferimento a **organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alle norme UNI CEI EN ISO/IEC della serie 17000.

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE certificati da organismi accreditati
CERTIFICAZIONI EQUIVALENTI
ALTRE PROVE RELATIVE A MISURE EQUIVALENTI DI GARANZIA QUALITA'



Art. 93 riduzione del costo delle garanzie (1)

7. L'importo della **garanzia provvisoria** (pari al 2% del prezzo base indicato nel bando) **può essere ridotto:**

del 50% se UNI CEI EN 45000, ISO17000, la certificazione del sistema di qualità secondo norme europee della serie **ISO 9000**;

del 30 %, **anche cumulabile** con la riduzione del 50%, per gli operatori economici in possesso di **EMAS** o **del 20%** per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN **ISO14001**;

del 20% anche cumulabile per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, di **Ecolabel UE**;

del 15 %, **anche cumulabile**, per gli operatori economici che sviluppano un **inventario di gas ad effetto serra** ai sensi della norma **ISO 14064-1** o un'impronta climatica (**carbon footprint**) ai sensi della norma **ISO 14067**

In caso di **cumulo delle riduzioni**, la **riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.**



Art. 93 riduzione del costo delle garanzie (2)

7. L'importo della **garanzia ridotto** inoltre:

del 30% non cumulabile con altre riduzioni se in possesso del **rating di legalità** e rating di impresa, della certificazione **social accountability SA 8000**, di certificazione del **sistema di gestione a tutela della sicurezza** e della salute dei lavoratori, o di certificazione **OHSAS 18001**, o di certificazione **UNI CEI EN ISO 50001** riguardante il **sistema di gestione dell'energia** o **UNI CEI 11352** riguardante la **certificazione di operatività in qualità di ESC** (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della **certificazione ISO 27001** riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni

Esempio con 10.000.000 a Base d'Asta e 2% di garanzia fidejussoria, che equivarrebbe a 200.000 euro

RIDUZIONI IN SEGUITO AL POSSESSO

Se hai una ISO 9000: - 50% importo ridotto a 100.000 euro

Se hai un EMAS: - 30% importo (100.000 - 30.000) = 70.000 euro

Se hai un Ecolabel: - 20% importo (70.000 - 14.000) = 56.000 euro

Se hai una Carbon Footprint - 15% importo (56.000 - 8.400) = 47.600 euro

Da 200.000 a 47.600 euro



Art. 95 Offerta economicamente più vantaggiosa (1)

Netta preferenza viene data all'offerta economicamente più vantaggiosa. La finalità è quella di **utilizzare in maniera strategica gli appalti**, in quanto la preferenza nei confronti dell'offerta economicamente più vantaggiosa si accompagna a nuove modalità per la sua individuazione.

2. Le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, **procedono all'aggiudicazione** degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, **sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del **miglior rapporto qualità/prezzo** o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un **criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita**

3. Sono aggiudicati **esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera e i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (di importo pari o superiore a 40.000 euro).



Art. 95 Offerta economicamente più vantaggiosa (2)

Si può eventualmente derogare a questo principio generale dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa

4. Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo (con adeguata motivazione)

- a) per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo e con applicazione obbligatoria dell'esecuzione automatica;
- b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
- c) per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.



Art. 95 Offerta economicamente più vantaggiosa (3)

Criteri oggettivi (aspetti qualitativi, ambientali o sociali) dell'OEPV (comma 6):

- a) la **qualità**, che comprende pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, accessibilità per persone disabili, progettazione per tutti gli utenti, certificazioni per sicurezza e salute, **caratteristiche sociali, ambientali, contenimento dei consumi energetici e delle risorse ambientali**, caratteristiche innovative, commercializzazione;
- b) possesso del marchio **Ecolabel**;
- c) **costo di utilizzazione e manutenzione** avuto anche riguardo ai consumi di energia e delle risorse naturali, alle emissioni inquinanti e ai costi complessivi, inclusi quelli esterni e di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio, con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione;
- d) compensazione delle **emissioni di gas ad effetto serra** associate;
- e) organizzazione qualifica e esperienza del personale;
- f) servizio post-vendita e assistenza tecnica
- g) condizioni di consegna



Art. 95 Offerta economicamente più vantaggiosa (4)

10-bis. La stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. **A tal fine la stazione appaltante stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento.**

11. I criteri di aggiudicazione sono considerati connessi all'oggetto dell'appalto ove riguardino lavori, forniture o servizi da fornire nell'ambito di tale appalto **sotto qualsiasi aspetto e in qualsiasi fase del loro ciclo di vita**, compresi fattori coinvolti nel processo specifico di produzione, fornitura o scambio di questi lavori, forniture o servizi o in un processo specifico per una fase successiva del loro ciclo di vita, anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale.

13 (...) Le stazioni appaltanti Indicano altresì il maggior punteggio relativo all'offerta concernente beni, lavori o servizi che **presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente ivi inclusi i beni o prodotti da filiera corta o a chilometro zero.**



Art. 96 Valutazione dei costi lungo il ciclo di vita (1)

Grande novità in tema di **valutazione economica delle offerte in termini di costo/efficacia** di cui si parlava nell' Art. 95 comma 6 punto c)

1. I **costi del ciclo di vita** comprendono tutti i seguenti costi, o parti di essi, legati al ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un lavoro

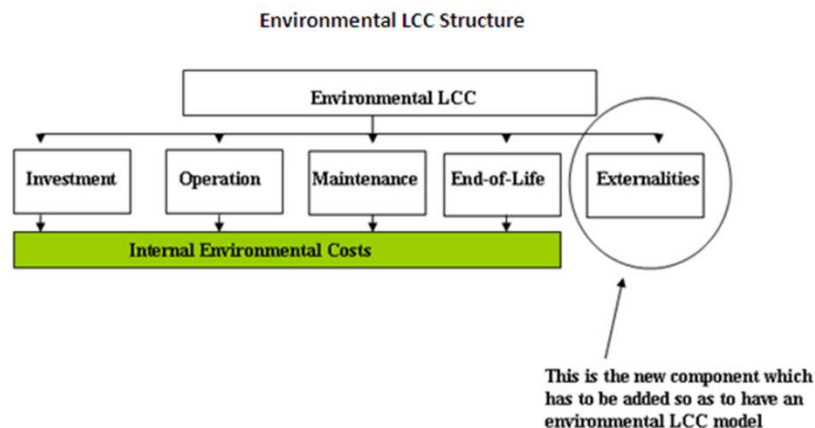
- costi sostenuti dall'amministrazione aggiudicatrice o da altri utenti, quali costi relativi all'acquisizione, costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse, costi di manutenzione, costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta e di riciclaggio;
- costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti, servizi o lavori nel corso del ciclo di vita, a condizione che il loro valore monetario possa essere determinato e verificato (costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici).



Art. 96 Valutazione dei costi lungo il ciclo di vita (2)

Quando valutano i costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, le stazioni appaltanti indicano nei documenti di gara:

- i dati che gli offerenti devono fornire e il metodo che la stazione appaltante impiegherà al fine di determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati;
- per la valutazione dei costi imputati alle esternalità ambientali il metodo deve essere basato su **criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori** e deve essere accessibile a tutte le parti interessate;



Temi chiave della giornata

- *Il GPP: una definizione*
- *Appalti pubblici e GPP nel contesto europeo*
- *Il percorso italiano. Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP*
- *Codice degli appalti e GPP*
- *I Criteri Ambientali nel settore delle attività culturali (GreenFEST)*



LIFE 16 GIE/IT/000748

«GreenFEST»

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders

- ▶ Programma UE: LIFE 2016 - Governance and Information
- ▶ Periodo: 01 ottobre 2017 - 31 marzo 2020
- ▶ Soggetto Promotore: ANCI Lombardia
- ▶ Partner: Comune di Bergamo, Comune di Cremona, Comune di Fano, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Fondazione Ecosistemi, Federculture, TECLA e Associazione culturale Time in Jazz;
- ▶ Obiettivo: definire e adottare Criteri Ambientali Minimi (CAM) nel settore delle attività culturali finanziate, promosse e gestite dalle Pubbliche Amministrazioni
- ▶ Settori d'intervento: rassegne ed eventi culturali, mostre temporanee



Fasi della procedura di appalto

- ▶ **Oggetto dell'appalto** – è descritto l'oggetto dell'appalto evidenziandone la sostenibilità ambientale e, ove presente, sociale in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali, nella procedura di gara.
- ▶ **Requisiti dei candidati (*criteri di base*)** – sono riportati i requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto.
- ▶ **Specifiche tecniche (*criteri di base*)** – definiscono il livello minimo da raggiungere in relazione ai più significativi impatti ambientali del servizio.
- ▶ **Criteri premianti (*criteri di aggiudicazione*)** – in questa parte del documento sono indicati i criteri di valutazione dell'offerta cui debbono essere attribuiti, nei documenti della procedura d'acquisto, specifici punteggi.
- ▶ **Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali (*criteri di base*)** – in questa parte del documento sono descritti i criteri di sostenibilità che l'offerente si impegna a rispettare durante lo svolgimento del contratto.



Il metodo di lavoro

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DEL CICLO DI VITA DELL'EVENTO CULTURALE	
	IDEAZIONE / FATTIBILITA' / PIANIFICAZIONE	PROMOZIONE
PREVENZIONE DEI RIFIUTI		
<i>Prevenzione dei rifiuti (dematerializzazione, etc.)</i>	Biglietto elettronico	
<i>Riduzione dei rifiuti (volume, quantità, etc.)</i>		
<i>Raccolta differenziata dei rifiuti</i>	Contenitori per RD Accordi con Azienda Raccolta Rifiuti	
<i>Altra attività di prevenzione e gestione</i>		
CAMBIAMENTI CLIMATICI (RIDUZIONE CO2) E INQUINAMENTI ATMOSFERICI, DA TRASPORTI		
<i>Riduzione dei percorsi km</i>		
<i>Uso trasporti collettivi</i>	Scelta luogo accessibile mezzi trasporto collettivo	Mezzi collettivi descritti in tutti i mezzi di comunicazione
<i>Incentivo a mobilità ciclabile e pedonale</i>	Indicazioni Servizio bike sharing	Descrizione del servizio di bike sharing negli strumenti di comunicazione



Aspetti chiave per «rendere green» l'attività

- ▶ Riduzione costi e quantità di materie prime;
- ▶ Riduzione del consumo di risorse naturali e consapevolezza nella loro scelta;
- ▶ Risparmio di risorse idriche;
- ▶ Risparmio energetico;
- ▶ Accessibilità e mobilità sostenibile;
- ▶ Raccolta indifferenziata;
- ▶ Gestione dei prodotti alimentari sostenibili;
- ▶ Formazione e informazione;
- ▶ Aspetti sociali.



I. Oggetto dell'appalto

Servizio di organizzazione e gestione di un evento culturale **a basso impatto ambientale**.

Nello specifico l'oggetto si riferisce a festival e rassegne culturali e ad eventi musicali.



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

II. Selezione dei candidati

L'offerente deve applicare **misure di gestione ambientale** che siano idonee ad arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, basato sulle pertinenti norme europee o internazionali.

- Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite il possesso di una certificazione rilasciata ai sensi della norma ISO 14001, ISO 20121, oppure tramite la registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009) o altre prove che dimostrino e descrivano le misure equivalenti adottate in materia di gestione ambientale.



Performance,
Credibility,
Transparency



GreenFEST

Green Festivals and Events through Sustainable Tenders



LIFE 16 GIE/IT/000748

III. Criteri Minimi di Base

Riduzione del consumo delle risorse naturali
Selezione della location in base alla tutela della biodiversità
Catena di Fornitura
Gestione dei trasporti per raggiungere l'evento ed il trasporto dei materiali
Consumi energetici
Gestione dei rifiuti
Accessibilità e uguaglianza
Formazione al personale
Informazione al pubblico



LIFE 16 GIE/IT/000748

Riduzione del consumo risorse - Riduzione del consumo carta

Il **consumo della carta deve essere ridotto** attraverso:

- la digitalizzazione del biglietto di ingresso
 - digitalizzazione del materiale informativo e della documentazione relativa all'evento che viene diffusa;
 - comunicazione e promozione telematica;
 - l'adozione della modalità fronte/retro per tutto il materiale da produrre e preferenza della stampa di più pagine per foglio;
 - scelta di una tipografia a basso impatto ambientale; utilizzo di carta per copia e carta grafica a basso impatto ambientale.
- **Verifica**: **Relazione dettagliata** firmata dal legale rappresentante; la tipografia deve fornire la documentazione che attesta l'uso di carta a basso impatto ambientale; la carta acquistata/utilizzata deve rispettare le verifiche previste dal decreto ministeriale *“Acquisto di carta per copia e carta grafica”* approvato con DM 4 aprile 2013.



Riduzione del consumo risorse - Allestimenti sostenibili

Tutti gli arredi e gli allestimenti, compresi i supporti fisici per la comunicazione devono essere in **materiale riciclato oppure prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale** conformi al decreto ministeriale.

- **Verifica:** relazione dettagliata su come intende realizzare gli allestimenti e fornire una dichiarazione di conformità da parte del fornitore; gli altri prodotti devono rispettare le verifiche previste dal decreto ministeriale *“Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni”*, approvato con DM 11 gennaio 2017.



Riduzione del consumo risorse - Gadget a basso impatto

Tutti i **gadget devono essere utili/riutilizzabili**. Tutti i prodotti dovranno essere confezionati in scatole idonee alla perfetta conservazione e stoccaggio. L'imballo deve essere costituito da materiale riciclato.

- Verifica: schede tecniche dei prodotti offerti che indicano marca, modello, caratteristiche di sostenibilità richieste e codice articolo del produttore. Certificazione «Remade in Italy»



Selezione della location - Tutela della biodiversità

La location deve essere scelta lontano da aree ad elevata biodiversità, almeno a 3 km dal confine con aree protette ZPS e SIC della Rete Natura 2000, al fine di evitare gli impatti ambientali della manifestazione su queste aree.

Occorre provvedere e attuare le scelte che riducono gli impatti ambientali

Occorre garantire il ripristino del luogo dell'evento

- Verifica: allegare una documentazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante. In alternativa deve fornire le motivazioni critiche della scelta della sede e le misure intraprese per non danneggiare le aree circostanti.



Catena di fornitura - Catering sostenibile (1)

L'offerente è tenuto a rispettare i criteri ambientali minimi, paragrafi 5.3.1 e 6.3.1 del “*Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari*” approvati con DM 25 luglio 2011.

i prodotti (frutta, verdure e ortaggi, legumi, cereali, pane e prodotti da forno, pasta, riso, farina, patate, polenta, pomodori e prodotti trasformati, formaggio, latte UHT, yogurt, uova, olio extravergine; carne; pesce) devono provenire

- per almeno il **40%** espresso in percentuale di peso sul totale, da **produzione biologica** in accordo con i regolamenti (CE) 834/2007/CE e relativi regolamenti attuativi, -

- per almeno il **20%** espresso in percentuale di peso sul totale, da “**sistemi di produzione integrata**” (con riferimento alla norma UNI 11233:2009), da prodotti IGP DOP e STG - ne integrata e da prodotti IGP DOP e STG, per almeno il 50%

Per le **uova**, la quota non proveniente da allevamenti biologici, deve provenire da **allevamenti all'aperto** di cui al codice 1 del Regolamento 589/2008 della Commissione Europea in applicazione del Regolamento 1234/2007 relativo alla commercializzazione ed etichettatura delle uova.



Catena di fornitura - Catering sostenibile (2)

I **prodotti ortofrutticoli** devono essere stagionali, rispettando i “**calendari di stagionalità**” definiti da ogni singola stazione appaltante. Per prodotti di stagione si intendono i prodotti coltivati in pieno campo.

Il **pesce somministrato** nelle mense, in ogni caso, se surgelato, non deve essere ottenuto da **prodotti ricomposti**.

Per quanto riguarda **l'acqua e le bevande**: non dovrà essere previsto l'utilizzo di acqua e bevande confezionate se non per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie). Dovrà pertanto essere individuata la soluzione più idonea in base all'utenza e al contesto, prevedendo l'utilizzo di **acqua e bevande sfuse**: distribuzione di acqua di rete, distribuzione di acqua microfiltrata e bevande alla spina naturali e gassate (da concentrato)



Gestione dei trasporti

► Trasporti per raggiungere l'evento

L'offerente deve elaborare politiche atte a **ridurre l'utilizzo di mezzi di trasporto privati, al fine di ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas effetto serra** attraverso collaborazioni con i TPL, promozione sul sito web per l'accesso al TPL, promuovendo inoltre l'attività pedonale e ciclabile, il car sharing o il bike sharing.

- **Verifica:** l'offerente deve fornire una relazione dettagliata sottoscritta dal legale rappresentante su come intende realizzare le attività. Nel utilizzo di attività di compensazione della CO₂, deve fornire il certificato rilasciato da parte di un ente riconosciuto.

► Trasporti dei materiali

L'offerente, per il trasporto dei materiali, deve utilizzare **mezzi a basso impatto ambientale** quali: mezzi di trasporto su ferro; veicoli almeno euro 4; veicoli elettrici; vetture ibride.

- **Verifica:** l'offerente deve fornire una scheda dei mezzi di trasporto utilizzati per i materiali, sottoscritta dal legale rappresentante.



Consumi energetici e CO₂

► Consumi energetici durante l'organizzazione dell'evento

L'offerente deve fornire una nota informativa a tutto lo staff e a tutti i fruitori della risorsa energetica sul corretto utilizzo delle **apparecchiature elettriche ed elettroniche**. Se l'offerente acquista apparecchi elettronici da ufficio ad elevata efficienza energetica, questi devono essere conformi al decreto ministeriale *"Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche da ufficio"* approvato con DM 13 dicembre 2013.

- **Verifica:** l'offerente redigere un documento informativo per lo staff che indichi tutte le misure e le attenzioni da tenere presenti nel rispetto di questo criterio.

► Consumi energetici durante l'evento

L'offerente deve prevedere l'attuazione di misure che mirano a **limitare gli sprechi di energia per ridurre i carichi ambientali** collegati ai consumi energetici della sede dell'evento.

- **Verifica:** l'offerente deve fornire una relazione dettagliata su come intende procedere per attuare la riduzione dei consumi energetici durante l'evento. La relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.



Gestione dei rifiuti

- ▶ L'offerente deve predisporre un piano **coerente con le modalità di raccolta individuate dall'amministrazione comunale** in cui verrà svolto l'evento. Deve predisporre azioni atte a:
 - ▶ **ridurre la frazione non riciclabile dei rifiuti**
 - ▶ **ridurre l'utilizzo di plastica.**
- Verifica: l'offerente deve dimostrare di avere ottenuto le autorizzazioni richieste per lo smaltimento dei rifiuti relazione, firmata dal legale rappresentante. L'amministrazione aggiudicatrice effettuerà verifiche in corso di esecuzione contrattuale.



Accessibilità e uguaglianza

- L'offerente deve **garantire l'accessibilità** alle persone disabili, **le pari opportunità di occupazione lavorativa** attraverso accordi/contratti con le comunità vulnerabili e **l'inclusione sociale delle piccole e medie imprese**, il raggiungimento **dell'uguaglianza di genere** attraverso pari opportunità lavorative l'equità e il miglioramento della qualità di vita dei lavoratori.
- **Verifica:** l'offerente deve redigere un piano firmato dal legale rappresentante. L'amministrazione aggiudicatrice effettuerà verifiche in corso di esecuzione contrattuale



Formazione del personale

- ▶ Tutto il personale deve essere **formato adeguatamente sui principi sul tema della sostenibilità e degli impatti ambientali e sociali** legati ad un evento culturale, sulle azioni volte a ridurre i consumi energetici prima, durante e dopo l'evento, deve essere formato sul corretto utilizzo delle risorse idriche e della gestione dei rifiuti e infine sulle norme in tema di salute e sicurezza.
- Verifica: L'offerente deve predisporre corsi di formazione a tutto il personale. Il documento firmato dal legale rappresentante deve contenere gli argomenti, i tempi e le modalità di formazione che verranno utilizzate.



LIFE 16 GIE/IT/000748

Informazione al pubblico

- ▶ L'offerente deve **promuovere sul sito web dell'evento i principi della sostenibilità** adottati, informare sulla corretta gestione dei rifiuti, fornire indicazioni per ridurre i consumi idrici, informare gli utenti sul comportamento da adottare per ridurre i consumi energetici.
- Verifica: L'offerente deve redigere una relazione dettagliata e firmata dal legale rappresentante che illustri le modalità, i tempi e gli strumenti di informazione. L'amministrazione aggiudicatrice potrà effettuare ulteriori verifiche in corso di esecuzione contrattuale.



IV CRITERI PREMIANTI

Calcolo dei consumi e della CO2 equivalente dell'evento
Gestione del rischio dovuto ai cambiamenti climatici
Destinazione del cibo non somministrato
Mobilità sostenibile
Salute e sicurezza
Valorizzazione del territorio
Promozione e comunicazione
Sponsorizzazione delle attività culturali
Prodotti in carta e tessuto
Prodotti per la pulizia
Imballaggi



LIFE 16 GIE/IT/000748

Calcolo dei consumi e della CO₂

- ▶ Si prevede la possibilità di assegnare dei punteggi all'offerente per l'elaborazione di un **piano di monitoraggio** per gli aspetti ambientali che indichi come calcolare e confrontare i **consumi e le emissioni dell'evento e pianificare azioni di miglioramento (calcolo di emissioni di CO₂, monitoraggio dei consumi energetici e dei rifiuti, e le azioni di miglioramento per ridurre l'emissione di CO₂)**.
- **Verifica:** L'offerente deve elaborare una matrice che illustri: gli aspetti monitorati, gli indicatori chiave, il calcolo dei risultati, le azioni di miglioramento. Può essere dimostrato anche con il possesso di una certificazione ISO 20121 o altre prove che le misure equivalenti adottate.



LIFE 16 GIE/IT/000748

Gestione rischio cambiamenti climatici

- ▶ Nella gestione del rischio dovuto ai cambiamenti climatici, l'offerente deve prevedere un **piano** atto ad analizzare e prevenire le possibilità di un eventuale avvenimento di una delle seguenti calamità: **alluvione, pioggia, vento, grandine, fulmini, temperatura e frane**. L'offerente può prendere in considerazione il progetto Derris "*Il clima cambia. Riduciamo i rischi*" (LIFE 14 CCA/IT/000650), e il relativo tool chiamato CRAMM, che permette di analizzare quali sono i rischi a cui l'offerente è esposto in caso di eventi meteorologici estremi, e quali potrebbero essere le relative soluzioni e misure preventive (Vedi <http://www.derris.eu/en/>)..
- **Verifica:** L'offerente per ridurre i rischi dovuti ai cambiamenti climatici dovrà provvedere a stilare un **piano di prevenzione e gestione dl rischio**. Tale piano dovrà riportare le modalità e le azioni che l'offerente intende attuare nel caso di eventi meteorologici estremi, e le misure di prevenzione attuare. Il documento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante.



Destinazione cibo non somministrato

- Recuperare il cibo non somministrato e a destinarlo ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, in linea con la ratio della Legge 155/2003.
- Verifica: dichiarazione del legale rappresentante con il quale si attesti, secondo quanto previsto dalla Legge 155/2003.



LIFE 16 GIE/IT/000748

Mobilità sostenibile

- ▶ L'offerente deve organizzare: il **car-pooling tra i partecipanti attraverso l'uso di piattaforme on-line apposite**, l'adeguamento delle **tempistiche dell'evento con gli orari di partenza dei mezzi pubblici**, la disposizione di un **servizio navetta** con veicoli almeno euro 4, elettrici o ibridi, attività di trasporto dei materiali con **soluzioni collettive**, iniziative volte a compensare le emissioni di CO₂.
- Verifica: dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante con il quale si attesti la presenza o l'impegno a realizzare un sistema di mobilità sostenibile; sistema di gestione centralizzata delle attività di deposito e trasporto dei materiali e protocollo sottoscritto tra fornitore e sistema di gestione centralizzata delle attività di deposito e trasporto delle merci.



Rumore e vibrazioni

- ▶ Si prevede la possibilità di assegnare dei punteggi all'offerente che si impegna a predisporre e installare **dispositivi che riducono il rumore percepito nell'area circostante all'evento.**
 - Verifica: dichiarazione del legale rappresentante con il quale si attesti la disponibilità ad installare dei dispositivi che riducano il rumore percepito nell'area circostante all'evento. L'offerente deve, inoltre, fornire una Scheda per la Riduzione del Rumore.



Salute e sicurezza

- Per garantire un adeguato livello di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori e degli altri stakeholder, l'offerente deve prevedere nella sede dell'evento la predisposizione di **apposite aree per fumatori con relativi strumenti per la raccolta delle sigarette**.
 - Verifica: l'offerente deve fornire una relazione dettagliata su come intende provvedere alle aree fumatori e a tutte le possibili soluzioni proposte per la raccolta delle sigarette.



LIFE 16 GIE/IT/000748

Valorizzazione del territorio

- ▶ L'offerente deve proporre **attrattive adeguate al fine di arricchire/valorizzare l'area/luogo** dell'evento e l'esperienza dei visitatori.
- Verifica: elenco delle attività che verranno svolte che contribuiscono a questa finalità, sottoscritte dal legale rappresentante.



LIFE 16 GIE/IT/000748

Promozione e comunicazione

- ▶ L'offerente deve effettuare una comunicazione a gli stakeholder attraverso un piano **di coinvolgimento, promuovere la sostenibilità in loco** attraverso apposite aree con la presenza di giochi interattivi ed educativi e allestire, accanto alla raccolta differenziata, una descrizione delle varie fasi del riciclo dei materiali, affiancando in anche del personale competente in materia in grado di rispondere a domande e dubbi dei visitatori.
- Verifica: predisporre un piano di coinvolgimento degli stakeholder con elenco, obiettivi e attività e predisporre un elenco delle attività che verranno svolte, sottoscritto dal legale rappresentante.



Sponsorizzazione eventi culturali

- ▶ L'offerente deve provvedere a creare collaborazioni e sinergie con **sponsor che attuino e promuovano i principi di sostenibilità ambientale e sociale**. Tali Sponsor sono identificati come coloro che nell'ambito della loro categoria merceologica adottino i **criteri ambientali minimi promuovendo un approccio all'economia circolare attraverso, ad esempio, la presenza di certificazioni internazionalmente riconosciute (ISO 20121, EMAS etc.)** o attraverso la promozione di azioni socialmente utili, quali supporto e/o donazioni ad organizzazioni non profit.
- **Verifica:** predisporre una **scheda per ogni sponsor** presente all'evento in cui si elenchino ed evidenzino i sistemi di gestione ambientale utilizzati (ISO 20121, EMAS), i sistemi di gestione dell'energia, gli standard per la qualità sociale e per le eventuali iniziative attuate dagli sponsor in ambito socialmente utile e le relative valutazioni di impatto sociale di tali azioni, i sistemi di reporting ambientale e di sostenibilità, le etichette ecologiche di prodotto (Ecolabel ed equivalenti) che lo sponsor utilizza nel fornire la propria categoria merceologica e la relativa applicazione dei criteri ambientali minimi, le impronte ecologiche di prodotto e di organizzazione, le campagne di sensibilizzazione e le best practice attuate in campo ambientale e sociale.



Prodotti in carta tessuto

- ▶ I prodotti in **carta tessuto** utilizzati nell'evento devono rispettare i **criteri ecologici** previsti dall'articolo 2 e relativo allegato della Decisione della Commissione del 9 luglio 2009 (2009/568/CE) (vedi **Allegato I**); essi devono, per esempio:
 - ▶ Provenire da **materiale riciclato**
 - ▶ **L'origine di tutte le fibre vergini** utilizzate deve essere documentata. I produttori di carta devono assicurare che il legname e le fibre provengano da fonti legali.
 - ▶ Il legno e le fibre **non devono provenire da aree protette** o da aree di cui è in corso la classificazione ufficiale come aree protette, da foreste antiche e ad alto valore di conservazione definite nelle procedure nazionali di consultazione delle parti interessate a meno che l'acquisto non sia chiaramente conforme ai regolamenti nazionali di conservazione.

Verifica: L'offerente nell'utilizzo di prodotti in carta e tessuto durante l'evento deve rispettare l'articolo 2 e relativo allegato della Decisione della Commissione del 9 luglio 2009 (2009/568/CE) (vedi Allegato I). I prodotti in possesso dell'etichetta **Eu-Ecolabel 2009/568** sono presunti conformi.



Prodotti per la pulizia

- Per la fornitura di **prodotti per la pulizia e per il servizio di pulizie, l'offerente è tenuto a rispettare i criteri minimi ambientali** per l'“Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene”, approvati con DM 24 maggio 2012. L'offerente deve prevedere di affidarsi ad una ditta che fornisca servizi di pulizia conformi ai criteri ambientali minimi.

Verifica: L'offerente nella scelta e nell'utilizzo di prodotti per la pulizia deve rispettare i CAM relativi all'“Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene”, approvati con DM 24 maggio 2012



LIFE 16 GIE/IT/000748

Imballaggio

- ▶ L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere **costituito da materiali facilmente separabili a mano qual ora sia costituito da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica, ecc.) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata**. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica. - Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito
 - **Verifica:** L'offerente deve provvedere affinché sia descritto l'imballaggio che verrà utilizzato, riportando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito con le relative percentuali di ogni materiale utilizzato per la sua composizione, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, attraverso ad esempio la modularizzazione, in ambito della sua composizione, inoltre, dovrà fornire una descrizione su come sia realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi che compongono l'imballaggio e come sia possibile una loro separazione per poter effettuare una raccolta differenziata dei diversi materiali una volta che l'imballaggio non sia più riutilizzabile ecc. E' necessario inoltre dichiarare il contenuto di materiale riciclato, in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 o alla UNI EN ISO 14024 o con un sistema di etichettatura certificato da parte terza.



V CONDIZIONI DI ESECUZIONE

RIDUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

- ▶ Tutti i fornitori dovranno utilizzare **posate, stoviglie e bicchieri riutilizzabili**. Solo per documentate esigenze tecniche potrà essere possibile il ricorso a prodotti monouso. In tal caso, qualora nel territorio comunale sia attiva la raccolta della frazione organica dei rifiuti, potranno essere utilizzate **posate, stoviglie e bicchieri biodegradabili e compostabili** in conformità alla norma UNI EN 13432:2002.

MODULARITA'



- ▶ Per tutti gli **allestimenti** va sempre favorita la scelta di strutture **modulari e standardizzate**, riutilizzabili in più eventi e assemblabili per altri scopi, nonché, l'attuazione di politiche rivolte alla riparazione e/o alla sostituzione di eventuali moduli rotti evitando il riacquisto integrale dell'oggetto.



Per maggiori informazioni:

<http://www.minambiente.it>

<https://www.fondazioneecosistemi.org>

<https://www.forumcompraverde.it/>

<http://www.greenfest.eu>

<https://www.iso.org>

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue>

..... da completare con altri collegamenti e link se necessari.

Grazie



87

